COMUNE DI VERZUOLO

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 del 21/04/2021

Oggetto :
NUOVO REGOLAMENTO RELATIVO AL "FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE". AGGIORNAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE - APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventuno**, addì **ventuno**, del mese di **aprile,** alle ore **18:00**, nella solita sala delle riunioni.
Previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Decreto Legislativo n. 267/2000, vennero per oggi convocati i componenti di questo **Consiglio Comunale**, in seduta (a porte chiuse per emergenza COVID-19) **PUBBLICA STRAORDINARIA** di **PRIMA CONVOCAZIONE**.

Cognome e nome	Carica	Pr.	As.
PANERO Giovanni Carlo	Sindaco	X	
PETTITI Giampiero	Vice Sindaco	X	
QUAGLIA Mattia Domenico	Consigliere	X	
SCOTTA Pierluigi	Consigliere	X	
LOVERA Laura Annunziata	Consigliere	X	
IODICE Alessandro Ruggero	Consigliere	X	
PERUZZI Gabriella	Consigliere	X	
BARALE Livia Michelina	Consigliere		X
GIORDANO Gabriele	Consigliere	X	
MARENGO Gianfranco	Consigliere	X	
GALLIANO Francesca	Consigliere	X	
VALLOME Luigi	Consigliere	X	
PIANTINO Stefano	Consigliere	X	
	Totale	12	1

Assiste alla seduta l'Assessore esterno OLIVERO Simona

Ai sensi dell'art. 97, del Decreto Legislativo n. 267/2000 partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario **MAZZOTTA C. Donatella**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **PANERO Giovanni Carlo** nella sua qualità di **Sindaco**, avendo assunto la presidenza e a seduta dichiarata aperta dispone la trattazione dell'oggetto.

Illustra il Vice Sindaco **PETTITI**: nella qualità di Presidente della Commissione ho lavorato sul Regolamento, oggetto di approvazione questa sera, per cui voglio ringraziare il Segretario Comunale e i consiglieri Quaglia e Piantino per il lavoro, è stato un lavoro svolto con serenità che ha portato alla presentazione del Regolamento che si propone al Consiglio.

Chiede la parola il Consigliere **PIANTINO** (intervento come all.to "A").

Prima di procedere con la discussione, il Consigliere **VALLOME** presenta n. 13 (tredici) emendamenti;

Riprende la parola il Vice Sindaco **PETTITI**: nel corso dei mesi che hanno visto la Commissione lavorare al Regolamento, abbiamo fatto tre riunioni lunghissime e inoltre c'è sempre stato un confronto con continuo scambio di mail tra tutti i componenti la Commissione che, come minoranza, erano rappresentati dal consigliere Piantino. Anche l'ultima proposta di modifica, da parte del consigliere Piantino e ricevuta per mail, è stata accolta (elenca in modo dettagliato con lettura di parte dei verbali della commissione). Alla luce di tutto il lavoro fatto dalla Commissione mi sembra che presentare ben tredici emendamenti sia offensivo perché non rispettoso del lavoro svolto.

La Consigliera **GALLIANO**: apprezziamo il lavoro fatto ma il consiglio comunale serve per discutere, non è nostra intenzione offendere nessuno, il Consigliere Piantino ci ha puntualmente informato e non ci sembra offensivo presentare gli emendamenti.

Il Vice Sindaco **PETTITI**: non parlavo come Vice Sindaco, ma come Presidente di Commissione. Penso che era la Commissione che ha lavorato già con questo metodo, che doveva ricevere le proposte di modifica e lavorare insieme. L'unico punto in cui non siamo riusciti a trovare un accordo è quello sui tempi di intervento. Proprio per questo, per capire se quelli nel Regolamento sono giusti, ho cronometrato gli interventi di stasera e, fino a questo momento, dove mi pare che tutti quelli che abbiano parlato lo abbiano fatto tranquillamente e che tutti abbiamo parlato in meno di cinque minuti con repliche soddisfacenti di meno di tre minuti, ciò a dimostrare che i tempi previsti nel Regolamento sono giusti. Voglio anche dire che i tempi vengono inseriti a garanzia di tutti. Durante i lavori della Commissione si è parlato in modo sereno e se adesso spuntano tredici emendamenti si potevano affrontare i problemi in commissione.

Il Consigliere **VALLOME**: non era intenzione nostra offendere. Ho stima del lavoro fatto, semplicemente in ultima lettura, abbiamo ritenuto fare delle osservazioni e chiediamo scusa per le nostre mancanze anche per i tempi, ma prima di approvare il Regolamento lo vogliamo discutere.

Il Consigliere **QUAGLIA**: io condivido quanto detto dal Vice Sindaco Pettiti, l'emendamento in Consiglio è una procedura normale, ma quando si arriva in Consiglio dopo un lavoro fatto in Commissione insieme alle minoranze, con testo condiviso non capisco e prendo atto del metodo.

La Consigliera **GALLIANO**: prendo atto e chiedo scusa se può sembrare che noi facciamo la parte dei rompi…. , riteniamo che la sede del Consiglio Comunale è quella adatta per la discussione ed è sproporzionata la vostra reazione.

Il Consigliere **QUAGLIA**: io non condivido il metodo perché ritengo che se c'erano dei problemi da discutere dovevano essere portati in Commissione. Sicuramente in consiglio si discute ma è strano che i problemi non siano stati posti in Commissione.

Il Vice Sindaco **PETTITI**: nessuno vuole impedire la parola. La difficoltà che evidenziamo oggi è che il testo, frutto del lavoro di una Commissione che ha valutato con attenzione tutte le osservazioni poste dalla minoranza, doveva essere condiviso. Dietro questo testo c'è stato un

grande lavoro, anche per la conoscenza delle norme che è stato fatto dal Segretario Comunale, adesso mi trovo in difficoltà perché non possiamo avere la valutazione giuridica di quanto proponete in tredici punti e non saprei come votare.

Il Consigliere **MARENGO**: capisco che singole discussioni possano stravolgere il Regolamento ma nello specifico la vedo dura.

Il Consigliere **QUAGLIA**: ribadisco che mi riferivo al metodo di lavoro adottato da voi. Sicuramente si porteranno in votazione e voteremo ma è stato delegittimato il lavoro fatto.

Il **SINDACO**: vorrei fare una riflessione. Ci sono le Commissioni e nelle Commissioni, come questa, c'è stato il coinvolgimento delle minoranze con un lavoro fatto in più sedute. La Commissione si è riunita più volte. Adesso faccio una riflessione sul merito; il tempo è fondamentale per consentire a tutti la partecipazione, soprattutto per chi è rappresentato in numero ridotto.

La Consigliera **GALLIANO**: su questo e sui successivi emendamenti può essere anche una cautela, ma una riduzione del tempo può essere mortificante per quegli argomenti che vanno approfonditi e necessitano di tempi che non devono essere contingentati, i minuti possono essere sostituti con una frase tipo "in forma coincisa". Il Consiglio è la sede di discussione anche per argomenti complessi.

La Consigliera **GALLIANO** procede con la lettura dell'art. 30 del vecchio Regolamento e afferma che le piace molto e lo condivide, invece non condivide questa ''ossessione dei tempi''.

Il Vice Sindaco **PETTITI**: Il vecchio Regolamento usava termini che non hanno una valutazione oggettiva come il "succinto" si presterebbe a creare problemi perché il Presidente può riconoscere che sia "succinto" un intervento di 30 minuti fatto da un consigliere di maggioranza e può non riconoscerlo ad uno di minoranza che parla anche solo per tre minuti. Poi, penso, che se questo "contingentamento" funziona e non lede la democrazia in tutti gli altri comuni dove è applicato, compreso il Comune di Saluzzo, non capisco perché per il Comune di Verzuolo dovrebbe creare problemi. Questi regolamenti possono essere sempre modificati, anche tutti gli anni e se dovessimo accorgerci che limitano i diritti dei consiglieri si possono modificare. Io ribadisco il metodo che avete usato non mi è piaciuto.

Il Consigliere **MARENGO**: sono tutti emendamenti legati al "tempo". E' l'impianto che non ci piace. Legge parte dell'art. 27 del vecchio Regolamento affermando che gli piace molto. Ancora chiede il perché "dell'ossessione" sui tempi se non ci sono mai stati problemi facendo consigli lunghi e prolissi. Poi se ci sono regolamenti in tal senso non lo so. Saluzzo è un comune più grande con articolazione più complessa e per particolari argomenti i tempi sono automaticamente raddoppiati. Caraglio, ad esempio, ha mezz'ora di intervento; Busca su argomenti generali non ha limitazioni.

Il Vice Sindaco **PETTITI**: per precisione io ho citato Saluzzo ma anche altri comuni che hanno parità di abitanti. Però se leggiamo tutto l'art. 27, appena citato dal consigliere Marengo, si legge che un consigliere, sullo stesso argomento, può parlare una sola volta. Aggiungo, in molti regolamenti, la parola è limitata all'interrogante e noi, invece, abbiamo lasciato a tutti la possibilità di parlare e, inoltre, abbiamo inserito la possibilità di argomentare la soddisfazione o meno sia nelle interpellanze che sulle interrogazioni.

Il Consigliere **VALLOME** legge emendamento n. 1 e si pone in votazione l'accoglimento con il seguente risultato: favorevoli 4 (la minoranza) - contrari 8 (la maggioranza);

Il Consigliere **VALLOME** legge emendamento n. 2 e si pone in votazione l'accoglimento con il seguente risultato: favorevoli 4 (la minoranza) - contrari 8 (la maggioranza);

Il Consigliere **VALLOME** legge emendamento n. 3. Chiede di intervenire il Segretario Comunale per fare presente che le mozioni/proposte devono essere istruite dai Dirigenti che devono formulare il parere, tecnicamente risulta impossibile avere pareri istantanei senza istruzione.

Il Consigliere **VALLOME**: allora diventa impossibile presentare una mozione.

Il Consigliere **MARENGO**: avete capito che diventa impossibile presentare una mozione?

Si pone in votazione l'accoglimento con il seguente risultato: Favorevoli 4 (la minoranza) - Contrari 8 (la maggioranza);

Il Consigliere **VALLOME** legge emendamento n. 4 e prima di passare alla votazione: "invito i consiglieri a votare liberamente le singole proposte e non per presa di posizione".

Chiede di intervenire la Consigliera **LOVERA**: io non ho partecipato ai lavori della Commissione ma ho rispetto per il lavoro fatto e credo ci voglia un po' di buon senso; ci sono stati tre incontri e credo che se il Regolamento non dovesse funzionare si può sempre cambiare, ma per rispetto e fiducia nel lavoro fatto dalla Commissione il mio voto, senza nulla di personale, è così giustificato.

Il Consigliere **MARENGO**: condivido ma sottolineo anche che è il Consiglio il luogo ultimo dove si forma la decisione e quindi l'opinione si può modificare in Consiglio e anzi modificarla è segno di intelligenza.

Il Consigliere **IODICE**: non è la prima volta che la minoranza in modo più o meno esplicito fa allusioni sul fatto che noi votiamo perché qualcuno ci dice di fare così. Noi siamo qui e siamo consapevoli e liberi di esprimere con il voto quello che pensiamo.

Il Consigliere **VALLOME**: mi fa piacere quello che dice.

Il Consigliere **MARENGO**: sono contento e sono quasi sicuro che la tempistica non sarà utilizzata per mortificare la minoranza da parte del Sindaco ma noi lasciamo questo Regolamento mortificante che potrà sì essere cambiato ma adesso lo lasciamo così.

Il Vice Sindaco **PETTITI**: 72 ore sono un tempo congruo.

Dopo ampie discussioni la minoranza ritira l'emendamento.

Maggioranza e minoranza pongono in votazione il seguente emendamento: articolo 31 comma 1. "Gli atti relativi e gli argomenti iscritti all'ordine del giorno devono essere depositati presso la segreteria comunale od in altro ufficio indicato nell'avviso di convocazione 72 ore prima della seduta escluse le giornate festive. Gli atti relativi alle adunanze convocate d'urgenza o ad argomenti aggiunti all'ordine del giorno sono depositati 24 ore prima della seduta, escluse le giornate festive".

Si pone in votazione l'accoglimento con il seguente esito: Favorevoli unanimità.

Il **SINDACO**: questa votazione dimostra che si vota nel merito.

Il Consigliere **VALLOME** legge emendamento n°5. Si pone in votazione l'accoglimento con il seguente esito: favorevoli all'unanimità.

Il Consigliere **VALLOME** legge emendamento n°6.

Chiede la parola il Vice Sindaco **PETTITI** per spiegare l'articolo oggetto di emendamento e chiarisce come i termini sono meglio comprensibili se si legge l'art. 42.

La Consigliera **GALLIANO** fa presente che i due articoli sono in contrasto.

Il Vice Sindaco **PETTITI** legge i due articoli e fa rilevare che non vi è nessun contrasto.

Il Consigliere **VALLOME**: sono sempre le stesse considerazioni.

Si pone in votazione l'accoglimento dell'emendamento con il seguente esito: Favorevoli: 4 (la minoranza) - Contrari: 8 (la maggioranza).

Il Consigliere **VALLOME** legge emendamento 7.

Il **SINDACO** fa presente che vengono poste due questioni.

Il Vice Sindaco **PETTITI** sottolinea che è una tutela per tutti i consiglieri.

La Consigliera **GALLIANO** comunica la modifica all'emendamento come segue: (vedi emendamento). Si pone in votazione: Favorevoli: 4 (la minoranza) - Contrari: 8 (la maggioranza);

Il Consigliere **VALLOME** legge emendamento n.8 e si pone in votazione l'accoglimento:
Favorevoli: 4 (la minoranza) - Contrari: 8 (la maggioranza);

Il Consigliere **VALLOME** legge emendamento n. 9 e si pone in votazione l'accoglimento:
Favorevoli: 4 (la minoranza) - Contrari: 8 (la maggioranza);

Il Consigliere **VALLOME** legge emendamento n. 10 e si pone in votazione l'accoglimento:
Favorevoli: 4 (la minoranza) - Contrari: 8 (la maggioranza);

Il Consigliere **VALLOME** legge emendamento n.11 e si pone in votazione l'accoglimento:
Favorevoli: 4 (la minoranza) - Contrari: 8 (la maggioranza);

Il Consigliere **VALLOME** legge emendamento n.12 e si pone in votazione l'accoglimento:
Favorevoli: 4 (la minoranza) - Contrari: 8 (la maggioranza);

Il Consigliere **VALLOME** legge emendamento n.13 e si pone in votazione l'accoglimento:
Favorevoli: 4 (la minoranza) - Contrari: 8 (la maggioranza).

Si chiude la discussione e si passa alle dichiarazioni di voto sull'intero Regolamento del funzionario del Consiglio Comunale.

La Consigliera **GALLIANO**: siamo grati di avere avuto questa opportunità e continuiamo a sostenere che queste limitazioni sono pericolose. Siamo sicuri che questo Consiglio non applicherà alla lettera il rispetto dei minuti ma per questo motivo voteremo contrario.

Il Consigliere **IODICE**: noi abbiamo fiducia nel lavoro fatto dalla Commissione e riteniamo che tutto dipende da chi si siede in Consiglio Comunale e per questo voteremo a favore.

Esito votazione: Favorevoli: 8 (la maggioranza) - Contrari: 4 (la minoranza) .

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 è stato approvato il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali che all'art. 38 stabilisce che il funzionamento dei Consigli Comunali, nel quadro dei principi fissati dallo Statuto Comunale, è disciplinato dal Regolamento la cui approvazione è rimessa, ai sensi degli artt. 7 e 42 del T.U.E.L. stesso, al Consiglio Comunale;
- che da ricerche di archivio è emerso che il Comune di Verzuolo con delibera del Consiglio comunale n. 1 del 15.01.1971 ha approvato il "Regolamento del Consiglio Comunale";

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 13.04.1977 si è proceduto ad integrare e modificare ulteriormente il precitato regolamento;
- ancora il predetto Regolamento è stato oggetto di modifiche con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 18.03.1981;

RICHIAMATO lo Statuto Comunale adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 27.11.2013 e del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dal D.L. 124/2019 convertito in legge 157/2019;

DATO ATTO che il precitato regolamento non è stato oggetto di adeguamento alle intervenute modifiche normative e, pertanto ad oggi, risulta inapplicabile e occorre approvare un nuovo regolamento, allegato al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale, che disciplini il funzionamento del Consiglio Comunale nel rispetto delle nuove norme vigenti;

DATO ATTO che la fattispecie può ritenersi urgente.

Con n. 8 voti favorevoli e n. 4 voti contrari (Galliano – Marengo – Vallome e Piantino).

DELIBERA

1. Di approvare il Regolamento relativo al "Funzionamento del Consiglio Comunale" redatto in conformità alle vigenti disposizioni dello Statuto e di legge e composto da n. 56 articoli, allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;
2. Di disporre che la presente deliberazione è da approvarsi a maggioranza semplice e con immediata eseguibilità e che il nuovo regolamento entra in vigore dalla prossima seduta del Consiglio comunale, ad avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale.

INDI

Con separata votazione, con n. 8 voti favorevoli e n. 4 voti contrari (Galliano – Marengo – Vallome e Piantino) espressi per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE	**IL SEGRETARIO COMUNALE**
Firmato digitalmente	Firmato digitalmente
PANERO Giovanni Carlo	MAZZOTTA C. Donatella

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa